



COMUNE DI VICENZA
Verbali originali di deliberazioni

P.G.n. 97034 Cat. 6 Cl. 1

URBANISTICA-Illustrazione del Documento del Sindaco relativo alla “Variante verde al Piano degli Interventi” ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 e s.m.i..

XVIII seduta

L'anno 2016, il giorno 26 del mese di luglio nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Federico Formisano in data 21 luglio 2016 P.G.N. 94951, e successiva integrazione in data 22 luglio 2016, P.G.N. 95608, fatti recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti i componenti del Consiglio come dal seguente prospetto:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Variati Achille (Sindaco)	X		17-Formisano Federico	X
2-Ambrosini Bianca		X	18-Giacon Gianpaolo	X
3-Baccarin Lorella	X		19-Guarda Daniele	X
4-Baggio Gioia	X		20-Marobin Alessandra	X
5-Bastianello Paola Sabrina		X	21-Miniutti Benedetta	X
6-Bettinato Fava Valter	X		22-Nani Dino	X
7-Capitanio Eugenio		X	23-Pesce Giancarlo	X
8-Cattaneo Roberto	X		24-Possamai Giacomo	X
9-Cicero Claudio	X		25-Pupillo Sandro	X
10-Colombara Raffaele	X		26-Rizzini Lorenza	X
11-Dal Lago Manuela	X		27-Rossi Fioravante	X
12-Dal Maso Everardo		X	28-Rucco Francesco	X
13-Dal Pra Caputo Stefano		X	29-Ruggeri Tommaso	X
14-Dalla Negra Michele		X	30-Tosetto Ennio	X
15-Dovigo Valentina	X		31-Vivian Renato	X
16-Ferrarin Daniele		X	32- Zaltron Liliana	X
			33-Zoppello Lucio	X

e pertanto risultano

Presenti 24 - Assenti 9

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale Federico Formisano.

Partecipa: il Vice Segretario Generale dott.ssa Micaela Castagnaro.

Sono designati a fungere da scrutatori i consiglieri sigg.: Raffaele Colombara, Renato Vivian e Lucio Zoppello.

Alla trattazione dell'argomento sono presenti i seguenti assessori:

Balbi, Bulgarini d'Elci, Dalla Pozza, Nicolai, Rotondi, Sala e Zanetti.

E' assente giustificata l'assessore Cordova.

E' altresì presente il consigliere comunale straniero aggiunto Muhammed Harun Miah.

Il Presidente, già accertato il numero legale e nominati gli scrutatori, invita il Consiglio Comunale a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Premesso che:

Il Comune di Vicenza si è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza di Servizi con la Regione Veneto avvenuta in data 26.08.2010. Con la ratifica da parte della Giunta Regionale (delibera n. 2558 del 2.11.2010) e la successiva pubblicazione nel B.U.R. (n. 88 del 30.11.2010), il PAT è entrato in vigore.

Il Comune di Vicenza ha quindi proceduto a elaborare il primo Piano degli Interventi (PI), approvandolo con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 07.02.2013.

Il Piano degli interventi, a seguito di quanto previsto dall'art. 18 comma 6 della L.R. 11/2004 e s.m.i., è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 9.3.2013 al 23.3.2013 ed è divenuto efficace il 24 marzo 2013.

Successivamente l'Amministrazione ha approvato alcune varianti parziali e ha conseguentemente adeguato gli elaborati costituenti il Primo Piano degli Interventi.

Da ultimo, con determina dirigenziale n.53/2016 sono stati adeguati alcuni elaborati del PI a una serie di provvedimenti comunali e di altri Enti approvati o emanati entro il 31.12.2015.

A distanza di alcuni anni dalla progettazione del Piano di Assetto del Territorio, risulta opportuno rivedere e aggiornare tale strumento alla luce del grande cambiamento socio-economico che ha interessato anche Vicenza, con riflessi negativi sul mondo del lavoro - in primis - ma anche nel settore immobiliare.

La richiesta di nuova edificabilità è chiaramente diminuita ed è, invece, aumentata la consapevolezza di limitare nuove trasformazioni del suolo per preservare l'ambiente e prevenire rischi di natura idrogeologica.

La sfida è quella di trovare gli strumenti e i meccanismi regolativi che consentano di avviare il processo di rigenerazione urbana a consumo netto zero garantendo l'indispensabile sostenibilità economica degli interventi edilizi e infrastrutturali, sia per gli operatori immobiliari privati che per i soggetti pubblici.

Occorre favorire gli interventi di trasformazione delle aree degradate dentro la città, ossia le situazioni di edifici e aree in parte dismesse e in parte con complessi edilizi da ripensare, demolire e ricostruire, densificare, per creare dei quartieri con spazi pubblici ospitali, ricchi di attività e identità e per questo sicuri.

Ogni nuova previsione va pensata, valutata nelle alternative di localizzazione, giustificata e messa in atto nel miglior modo possibile, escludendo nuovi fenomeni di *sprawling* e spreco di aree agricole, a fronte della possibilità di crescita, sviluppo e riqualificazione offerta da azioni di riconversione dell'esistente e ricollocazione in aree proprie.

La Regione Veneto ha mosso i suoi primi passi verso una legislazione che incentiva la rigenerazione urbana, un insieme coordinato di interventi urbanistici, edilizi e socio-economici nelle aree urbanizzate, che persegue gli obiettivi del riuso e della riqualificazione dell'ambiente costruito in un'ottica di sostenibilità ambientale, di contenimento del consumo di suolo, di localizzazione dei nuovi interventi edificatori nelle aree già urbanizzate, di riduzione delle trasformazioni nelle aree agricole. In questa direzione deve, infatti, intendersi la nuova legge regionale n. 4 del 16 marzo 2015, che prevede all'articolo 7 l'istituzione delle cosiddette "Varianti Verdi" per la riclassificazione di aree edificabili", affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente.

In relazione alle considerazioni sopra svolte e in coerenza con le nuove normative regionali, nel rispetto dei vincoli e del dimensionamento del PAT vigente, si dovrà procedere a una rimodulazione del PI nelle parti qui elencate:

1. recepimento richieste dell'”Avviso Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della legge regionale n.4/2015”. Relativamente al primo avviso con scadenza 15.12.2015 e al secondo avviso scaduto il 21.03.2016;
2. revisione di alcune disposizioni normative e di talune imperfezioni di dettaglio in ambito cartografico, maturate anche in seguito ad approfondimenti compiuti con gli uffici preposti all'attuazione e al controllo di essa, nonché con le professionalità operanti nel territorio;
3. modifiche puntuali e conseguenti all'aggiornamento del quadro conoscitivo.

Gli adeguamenti sopra elencati dovranno avvenire mediante procedura di variante ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004.

L'iter di adozione, approvazione ed efficacia della variante al PI è disciplinato dal citato art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. il quale, al comma 1, prevede che prima dell'adozione del Piano degli Interventi *“Il Sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito consiglio comunale.”*

EVIDENZIATO che il citato art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. al comma 2) stabilisce che *“.....L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.”*

Conseguentemente, al Documento del Sindaco seguirà la fase di partecipazione e concertazione con gli enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, assicurando altresì il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi.

Ciò premesso;

UDITA l'illustrazione da parte del Sindaco e dell'Assessore alla Progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza, del “Documento del Sindaco”, allegato al presente atto;

- Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e s.m.i.;

- Visto il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

il Presidente del Consiglio Comunale

dà atto dell'avvenuta illustrazione, da parte del Sindaco e dell'Assessore alla Progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza, del “Documento del Sindaco relativo alla “Variante verde al Piano degli Interventi”, allegato al presente atto, così come previsto dall'art. 18 – 1° comma della L.R. 11/2004 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
F.to Formisano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Castagnaro